

ITALGAS: APPROVATI I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2021

Milano, 27 luglio 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi ieri sotto la presidenza di Alberto Dell'Acqua, ha approvato i risultati consolidati del primo semestre 2021.

Principali dati

Highlight economici e finanziari consolidati:

- Ricavi totali: 665,4 milioni di euro (+2,9%)
- Margine Operativo Lordo (EBITDA): 489,1 milioni di euro (+5,9%)
- Utile operativo (EBIT): 279,4 milioni di euro (+10,0%)
- Utile netto adjusted attribuibile al Gruppo : 176,1 milioni di euro (+14,1%)
- Investimenti tecnici: 420,4 milioni di euro (+14,1%)
- Flusso di cassa da attività operativa: 549,7 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto: 4.806,8 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto (esclusi gli effetti ex IFRS 16): 4737,0 milioni di euro

ESG – indicatori principali di Scope I e Scope II

- Volumi di gas vettoriato: 4.868,39 milioni di metri cubi (+6,2%)
- 35.193 km di rete ispezionata (+ 36,6%)
- Emissioni fuggitive/gas vettoriato: 0,064%
- Emissioni fuggitive/km indagati: 87 Smc/km (-14,7%)
- Km percorsi dalle auto operative: 22,055 milioni km (+23,5%)
- % Km percorsi con utilizzo di CNG: 92%
- Grammi di inquinanti per km percorso dalla flotta auto: NOX (-7,4%), particolato (-33,4%)

Highlight operativi (comprensivi delle società partecipate):

- Comuni in concessione per il servizio di distribuzione gas: n. 1.888
- Numero di contatori attivi: 7,74 milioni
- Rete di distribuzione gas: circa 73.590 Km

In un contesto caratterizzato dal perdurare delle preoccupazioni circa l'andamento dell'emergenza sanitaria e dei condizionamenti alle attività economiche che ne derivano, ma anche dal forte impulso impresso dall'Unione Europea al raggiungimento degli obiettivi climatici *net zero* al 2050, Italgas conferma la sua capacità di produrre solidi risultati con una performance estremamente positiva in tutti i principali indicatori economico-finanziari.

Allo stesso tempo il crescente *focus* del Gruppo sugli obiettivi di sostenibilità, alla base delle scelte strategiche di investimento, consente di contribuire attivamente al processo di transizione energetica nella direzione indicata dall'UE e al piano di ripresa dell'economia nazionale.

Ne sono una dimostrazione i 420,4 milioni di euro di investimenti realizzati nel periodo (+14,1% rispetto al primo semestre 2020) dedicati alla trasformazione digitale, all'estensione e al repurposing delle reti al fine di abilitarle a distribuire gas rinnovabili, come biometano, idrogeno verde e metano sintetico.

Nei primi sei mesi del 2021 sono stati posati circa 389 km di nuove condotte, di cui 52 km in Sardegna dove l'attività di costruzione delle reti di distribuzione è proseguita raggiungendo circa 900 km complessivi su un totale da realizzare di circa 1.100 km.

I fabbisogni connessi agli investimenti netti del primo semestre 2021 sono stati coperti dal positivo flusso di cassa da attività operativa, pari a 549,7 milioni di euro, con un Free Cash Flow pari a 135,6 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021 è pari a 4.806,8 milioni di euro (4.736,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Al netto dei debiti finanziari ex IFRS 16 pari a 69,8 milioni euro (76,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020), la posizione finanziaria netta si attesta a 4.737,0 milioni di euro (4.660,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

L'EBITDA del primo semestre 2021 ammonta a 489,1 milioni di euro (+5,9% rispetto al 30 giugno 2020) e l'utile netto *adjusted* attribuibile al Gruppo è pari a 176,1 milioni di euro (+14,1% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente).

Paolo Gallo, Amministratore Delegato di Italgas, ha così commentato:

"I risultati del primo semestre 2021 e il livello di investimenti raggiunto dimostrano la capacità di Italgas nel coniugare gli obiettivi di crescita, continua e sostenibile, con l'impegno per la decarbonizzazione, fornendo un importante impulso alla ripartenza dell'economia del Paese.

Al 30 giugno 2021, grazie all'accelerazione del processo di trasformazione digitale, abbiamo conseguito un EBITDA di 489,1 milioni di euro, in aumento del 5,9% rispetto allo stesso periodo

del 2020, e un utile netto adjusted di 176,1 milioni di euro, in crescita a doppia cifra del 14,1%, nonostante prosegua l'impatto negativo della Delibera 570.

Abbiamo superato quota 420 milioni di euro di investimenti relativi principalmente alla trasformazione digitale della rete e dell'azienda nel suo complesso, nonché al repurposing della rete stessa e alla sua ulteriore estensione per oltre 400 km.

Trasformazione digitale, repurposing ed estensione del nostro network sono infatti fattori abilitanti che consentiranno alle nostre reti di essere pronte ad accogliere gas rinnovabili, come biometano, idrogeno e metano sintetico, confermando così il loro ruolo strategico per la transizione energetica.

In Sardegna, per i 50.000 clienti attuali connessi alle nostre reti, il gas metano è diventato finalmente una realtà e con queste reti – native digitali – biometano e idrogeno non sono più un miraggio. E il nostro impegno nell'isola continua nel servire nuovi clienti, con l'obiettivo di triplicarli, e nello sviluppare progetti avanzati di innovazione, come quello localizzato a Sestu.

Digitalizzazione, innovazione tecnologica, sostenibilità ed efficienza continueranno a essere i punti cardinali dell'agire quotidiano di Italgas, per accompagnare il processo di transizione energetica anche attraverso gli ambiziosi obiettivi di riduzione di emissioni ed efficienza energetica contenuti nel nostro Piano Strategico".

Struttura del gruppo Italgas al 30 giugno 2021

La struttura del Gruppo Italgas al 30 giugno 2021 si è modificata, rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2020, per effetto dell'incorporazione di Toscana Energia Green in Seaside e della costituzione di Bludigit.

Highlight economico-finanziari

Nel presente comunicato vengono utilizzati indicatori alternativi di performance tra cui l'EBITDA (margine operativo lordo, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi), l'EBIT (risultato della gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi, gli ammortamenti e le svalutazioni) e l'Indebitamento finanziario netto (determinato come somma dei debiti finanziari a breve, a lungo termine e dei debiti finanziari ex IFRS 16, al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti).

L'informativa finanziaria NON-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IAS – IFRS.

Conto economico riclassificato

Esercizio	2020 (milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var.%
		2020 (**)	2021		
1.394,3	Ricavi regolati distribuzione gas	626,0	642,2	16,2	2,6
1.183,7	di cui Ricavi di vettoriamento	590,1	595,5	5,4	0,9
102,2	di cui Altri ricavi regolati distribuzione gas	35,9	46,7	10,8	30,1
108,4	di cui special item	-	-	-	-
1.285,9	Ricavi regolati distribuzione gas adjusted	626,0	642,2	16,2	2,6
47,9	Ricavi diversi	20,8	23,2	2,4	11,5
1.442,2	Ricavi totali (*)	646,8	665,4	18,6	2,9
1.333,8	Ricavi totali adjusted	646,8	665,4	18,6	2,9
(414,3)	Costi operativi (*)	(185,0)	(176,3)	8,7	(4,7)
(51,9)	di cui special item	-	-	-	-
(362,4)	Costi operativi adjusted	(185,0)	(176,3)	8,7	(4,7)
1.027,9	Margine operativo lordo (EBITDA)	461,8	489,1	27,3	5,9
971,4	Margine operativo lordo adjusted (EBITDA adjusted)	461,8	489,1	27,3	5,9
(424,6)	Ammortamenti e svalutazioni	(207,8)	(209,7)	(1,9)	0,9
603,3	Utile operativo (EBIT)	254,0	279,4	25,4	10,0
546,8	Utile operativo adjusted (EBIT adjusted)	254,0	279,4	25,4	10,0
(49,2)	Oneri finanziari netti	(26,4)	(31,8)	(5,4)	20,5
-	di cui special item	-	(6,4)	(6,4)	-
1,5	Proventi netti su partecipazioni	1,0	1,1	0,1	10,0
555,6	Utile prima delle imposte	228,6	248,7	20,1	8,8
499,1	Utile prima delle imposte adjusted	228,6	255,1	26,5	11,6
(152,0)	Imposte sul reddito	(65,0)	(68,7)	(3,7)	5,7
(16,9)	fiscalità correlata agli special item	-	1,5	1,5	-
(135,1)	Imposte sul reddito adjusted	(65,0)	(70,2)	(5,2)	8,0
403,6	Utile netto	163,7	180,0	16,3	10,0
383,0	Utile netto attribuibile al Gruppo	154,3	171,2	16,9	11,0
20,6	Utile netto attribuibile alle terze parti	9,4	8,8	(0,6)	(6,4)
364,0	Utile netto adjusted	163,7	184,9	21,2	13,0
345,4	Utile netto adjusted attribuibile al Gruppo	154,3	176,1	21,8	14,1
18,6	Utile netto adjusted attribuibile alle terze parti	9,4	8,8	(0,6)	(6,4)

(*) Il conto economico riclassificato, a differenza del prospetto legal, prevede l'esposizione dei Ricavi totali e dei Costi operativi al netto degli effetti IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (373,6 e 322,6 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2021 e 2020), dei contributi di allacciamento (9,6 e 9,8 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2021 e 2020) e di altre componenti residuali (0,2 e 1,3 rispettivamente nel primo semestre 2021 e 2020).

(**) Il Gruppo, al 30 giugno 2021, ha classificato tra i costi operativi gli oneri relativi alle verifiche periodiche ex lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di conto economico, al 30 giugno 2020 sono stati rettificati le voci relative ai Costi operativi (-0,9 milioni di euro), Ammortamenti e Svalutazioni (+2,1 milioni di euro) e Imposte sul reddito (-0,4 milioni di euro).

I ricavi totali del primo semestre 2021 ammontano a 665,4 milioni di euro, in aumento di 18,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2020 (+2,9%) e si riferiscono ai ricavi regolati distribuzione gas naturale (642,2 milioni di euro) e a ricavi diversi (23,2 milioni di euro).

I **ricavi regolati distribuzione gas** aumentano di 16,2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2020 per effetto dell'aumento dei ricavi di vettoriamento (5,4 milioni di euro) e degli altri ricavi regolati distribuzione gas (10,8 milioni di euro).

L'aumento dei **ricavi di vettoriamento** (5,4 milioni di euro) è principalmente riconducibile all'evoluzione delle componenti tariffarie: -4,0 milioni per effetto dell'applicazione del "x factor" della Delibera 570 compensati da variazione in aumento della RAB, del deflatore, del contributo degli investimenti in Sardegna ed altre voci per un totale di +13,3 milioni di euro, al netto delle rettifiche relative agli esercizi precedenti (-4,0 milioni di euro).

L'aumento degli **altri ricavi regolati** (10,8 milioni di euro) è principalmente legato al contributo ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14 s.m.i. relativo alla sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici (al 30 giugno 2021 pari a 6,1 milioni di euro; 5,2 milioni di euro al 30 giugno 2020), maggiori ricavi per prestazioni verso clienti (9,8 milioni di euro), in aumento rispetto ad analogo periodo del 2020 che è risultato fortemente influenzato dalle misure restrittive indotte dall'emergenza Covid-19, e maggiori incentivi ARERA per attività di ricerca dispersioni (1,1 milioni di euro) parzialmente compensati da minori ricavi per morosità complessa (-1,0 milioni di euro).

I **ricavi diversi** al 30 giugno 2021 ammontano a 23,2 milioni di euro. L'aumento di 2,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2020 è legato principalmente all'incremento dei ricavi derivanti dalla vendita del GPL, aria propanata e metano in Sardegna e alle attività nel campo dell'efficienza energetica.

I **costi operativi** al 30 giugno 2021 sono pari a 176,3 milioni di euro, in diminuzione di 8,7 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020 principalmente per minori i) costi netti del personale (5,2 milioni di euro), ii) costi netti legati ai Titoli di Efficienza Energetica (1,9 milioni), iii) altri costi ed accantonamenti (2,8 milioni di euro) parzialmente compensati da maggiori costi esterni netti (1,0 milioni di euro) principalmente attribuibili alle attività di efficienza energetica e di commercializzazione di metano e gas diversi in Sardegna e oneri connessi alle concessioni (0,2 milioni di euro).

L'**utile operativo lordo (EBITDA)** conseguito al 30 giugno 2021 ammonta a 489,1 milioni di euro, in aumento di 27,3 milioni di euro (+5,9%) rispetto al corrispondente periodo del 2020.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** (209,7 milioni di euro) aumentano di 1,9 milioni di euro (+0,9%) rispetto al corrispondente periodo del 2020 per effetto di maggiori quote legate principalmente agli investimenti realizzati nell'esercizio precedente, parzialmente compensati da minori ammortamenti legati alla sostituzione dei misuratori tradizionali per l'approssimarsi della conclusione del piano di sostituzione (0,6 milioni di euro al 30 giugno 2021; 10,6 milioni di euro per il primo semestre 2020).

L'**utile operativo (EBIT)** al 30 giugno 2021 ammonta a 279,4 milioni di euro, in aumento di 25,4 milioni di euro (+10,0%) rispetto all'EBIT del corrispondente periodo del 2020 (254,0 milioni di euro).

Gli **oneri finanziari netti** nella configurazione **adjusted¹**, ossia al netto degli effetti contabili del menzionato *buyback* (6,4 milioni di euro), diminuiscono di 1 milione di euro rispetto al corrispondente periodo del 2020.

I **proventi netti su partecipazioni**, pari a 1,1 milioni di euro al 30 giugno 2021, aumentano di 0,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2020.

Le **imposte sul reddito** del primo semestre 2021 ammontano a 68,7 milioni di euro con un tax rate pari al 27,6%.

L'**utile netto attribuibile al Gruppo** è pari a 171,2 milioni di euro (30 giugno 2020: 154,3 milioni di euro); l'**utile netto adjusted attribuibile al Gruppo** risulta pari a 176,1 milioni di euro e si incrementa del 14,1% rispetto al primo semestre del 2020 (30 giugno 2020: 153,3 milioni di euro).

Riconduzione dell'Utile operativo e dell'Utile netto reported a quelli adjusted

Le componenti reddituali classificate negli *special item* del primo semestre 2021 riguardano i maggiori costi (6,4 milioni di euro) derivanti dall'operazione di *buyback* obbligazionaria perfezionata nel mese di febbraio 2021, al netto della relativa fiscalità (1,5 milioni di euro). L'effetto sull'utile netto *adjusted* è pari a 4,9 milioni di euro in termini di minori oneri.

¹ Il *management* di Italgas valuta la *performance* del Gruppo sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Indicatori alternativi di *performance*"), ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto gli *special item*.

Le componenti reddituali sono classificate negli *special item*, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business.

L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto *adjusted* è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. L'utile operativo e l'utile netto *adjusted* non sono previsti né dagli IFRS, né da altri *standard setter*. Tali misure di *performance* consentono l'analisi dell'andamento dei *business*, assicurando una migliore comparabilità dei risultati. L'informativa finanziaria NON – GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IFRS.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Italgas al 30 giugno 2021, raffrontata con quella al 31 dicembre 2020, è di seguito sintetizzata:

(milioni di €)	31.12.2020 (*)	30.06.2021	Var. ass.
Capitale immobilizzato (**)	6.707,2	6.909,6	202,4
Immobili, impianti e macchinari	369,9	374,6	4,7
Attività immateriali	6.511,5	6.708,6	197,1
Partecipazioni	34,2	33,8	(0,4)
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0,2	0,2	-
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(208,6)	(207,6)	1,0
Capitale di esercizio netto	111,2	(79,5)	(190,7)
Fondi per benefici ai dipendenti	(104,6)	(100,0)	4,6
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	0,1	(4,6)	(4,7)
CAPITALE INVESTITO NETTO	6.713,9	6.725,5	11,6
Patrimonio netto	1.977,4	1.918,7	(58,7)
- di competenza del Gruppo Italgas	1.737,5	1.690,7	(46,8)
- di competenza Terzi azionisti	239,9	228,0	(11,9)
Indebitamento finanziario netto	4.736,5	4.806,8	70,3
COPERTURE	6.713,9	6.725,5	11,6

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

(**) Il Gruppo, al 30 giugno 2021, ha classificato tra i costi operativi gli oneri relativi alle verifiche periodiche ex lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di stato patrimoniale, al 31 dicembre 2020 sono state rettificate le voci relative alle attività immateriali (-5,1 milioni di euro), al patrimonio netto (-3,6 milioni di euro) e ai crediti tributari (+1,5 milioni di euro).

Il **capitale investito netto** al 30 giugno 2021 ammonta a 6.725,5 milioni di euro ed è composto dalle voci di seguito commentate.

Il **capitale immobilizzato** (6.909,6 milioni di euro) aumenta di 202,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto essenzialmente dell'incremento delle attività materiali e immateriali (201,8 milioni di euro).

L'analisi della variazione degli **Immobili, impianti e macchinari** e delle **Attività immateriali** è la seguente:

	Immobili, impianti e macchinari	Attività IFRIC 12	Attività immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	369,9	6.332,7	178,8	6.881,4
Investimenti	22,2	374,8	23,4	420,4
- di cui IFRS 16	3,7	0,0	0,0	3,7
Ammortamenti e svalutazioni	(18,7)	(169,6)	(21,5)	(209,8)
- di cui ammortamenti ex IFRS 16	(10,9)	0,0	0,0	(10,9)
Variazione dell'area di consolidamento	0,0	1,7	0,0	1,7
Contributi	0,0	(7,3)	0,0	(7,3)
Altre variazioni	1,2	(8,5)	4,1	(3,2)
Saldo al 30 giugno 2021	374,6	6.523,8	184,8	7.083,2

Il Gruppo, al 30 giugno 2021, ha classificato tra i costi operativi gli oneri relativi alle verifiche periodiche ex lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di stato patrimoniale, al 31 dicembre 2020 è stata rettificata la voce relativa alle attività immateriali (-5,1 milioni di euro).

La voce **partecipazioni** (33,7 milioni di euro) si riferisce principalmente alle partecipazioni Gesam Reti, Valdarno, Umbria Distribuzione Gas, Metano S. Angelo Lodigiano ed Enerpaper, consolidate con il metodo del patrimonio netto, e Reti Distribuzione.

Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2020 (*)	31.06.2021	Var.ass.
Crediti commerciali	462,2	181,2	(281,0)
Rimanenze	101,2	114,6	13,4
Crediti tributari	64,4	42,6	(21,8)
Ratei e risconti da attività regolate	202,8	208,9	6,1
Altre attività	148,3	190,5	42,2
Debiti commerciali	(303,0)	(308,8)	(5,8)
Fondi per rischi e oneri	(202,6)	(185,6)	17,0
Passività per imposte differite	(55,2)	(39,6)	15,6
Debiti tributari	(43,5)	(16,3)	27,2
Altre passività	(263,4)	(267,0)	(3,6)
	111,2	(79,5)	(190,7)

Il Gruppo, al 30 giugno 2021, ha classificato tra i costi operativi gli oneri relativi alle verifiche periodiche ex lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di stato patrimoniale, al 31 dicembre 2020 è stata rettificata la voce relativa ai debiti tributari (-1,5 milioni di euro).

Rispetto al 31 dicembre 2020 la variazione del **capitale d'esercizio netto** è pari a -190,7 milioni di euro e deriva principalmente da: i) minori crediti commerciali (281,0 milioni di euro) per effetto della stagionalità del periodo di fatturazione; ii) incremento delle rimanenze di magazzino (13,4 milioni di euro) relativo in prevalenza ai misuratori gas; iii) diminuzione delle partite tributarie nette passive (21,0 milioni di euro) per effetto principalmente dei versamenti del periodo; iv) aumento dei ratei e risconti da attività regolate (6,1 milioni di euro) per effetto del credito relativo al contributo riconosciuto sui misuratori ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14 s.m.i.; v) incremento delle altre attività (42,2 milioni di euro) prevalentemente relativo all'aumento dei

crediti verso la CSEA; vi) diminuzione dei debiti commerciali (5,8 milioni di euro); vii) riduzione dei fondi rischi e oneri (17 milioni di euro) legata in prevalenza alla riduzione del fondo bonifiche (12,1 milioni di euro, di cui 6,5 a seguito di una riclassificazione contabile) e all'utilizzo del fondo rischi per il ripristino del funzionamento degli strumenti di misura (5,1 milioni di euro); viii) aumento delle altre passività d'esercizio (3,6 milioni di euro).

Si segnala che la Società ha finalizzato con controparti finanziarie accordi di factoring in base ai quali possono essere ceduti pro soluto i crediti vantati dalla Società stessa. In particolare, sono state perfezionate operazioni per la cessione di crediti connessi a: i) crediti commerciali relativi al vettoriamento in scadenza il 30 giugno 2021 per un incasso pari a complessivi 119,8 milioni di euro, (ii) crediti verso la CSEA per un incasso pari a 1,9 milioni di euro, (iii) crediti legati ai Titoli di Efficienza Energetica per un incasso pari a 39,7 milioni di euro e (iv) crediti fiscali per un incasso pari a 22,4 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	31.12.2020	30.06.2021	Var.ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	5.405,1	5.496,8	91,7
Debiti finanziari a breve termine (*)	677,7	175,2	(502,5)
Debiti finanziari a lungo termine	4.651,1	5.251,8	600,7
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	76,3	69,8	(6,5)
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(668,6)	(690,0)	(21,4)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(663,5)	(684,9)	(21,4)
Crediti finanziari	(5,0)	(5,0)	-
Titoli non strumentali all'attività operativa	(0,1)	(0,1)	-
Indebitamento finanziario netto	4.736,5	4.806,8	70,3
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	76,3	69,8	(6,5)
Indebitamento finanziario netto (esclusi effetti ex IFRS 16)	4.660,2	4.737,0	76,8

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2021 ammonta a 4.806,8 milioni di euro, in aumento di 70,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, pari a 69,8 milioni di euro, l'indebitamento finanziario netto si attesta a 4.737,0 milioni di euro (4.660,2 milioni di euro a fine 2020).

I **debiti finanziari e obbligazionari** al 30 giugno 2021, pari a 5.496,8 milioni di euro (5.405,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a prestiti obbligazionari (4.571,9 milioni di euro), contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (848,8 milioni di euro), a debiti IFRS 16 (69,8 milioni di euro) e a debiti verso banche (6,3 milioni di euro).

Le **disponibilità liquide** pari a 684,9 milioni di euro, in aumento di 21,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 grazie al positivo flusso di cassa del semestre e alla liquidità netta derivante

dall'operazione di emissione obbligazionaria effettuata nel mese di febbraio 2021, sono depositate su conti correnti immediatamente liquidabili presso primari Istituti bancari.

Al 30 giugno 2021 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2020	%	30.06.2021	%
Tasso fisso	4.676,3	86,5	5.377,0	97,8
Tasso variabile	728,8	13,5	119,8	2,2
Indebitamento finanziario lordo	5.405,1	100,0	5.496,8	100,0

Le passività finanziarie a tasso fisso ammontano a 5.377,0 milioni di euro e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (4.571,9 milioni di euro), a tre finanziamenti BEI (728,9 milioni di euro) e a passività finanziarie ex IFRS 16 (69,8 milioni di euro).

Le passività finanziarie a tasso fisso aumentano di 700,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 prevalentemente per effetto dell'emissione obbligazionaria "dual-tranche" con scadenze febbraio 2028 e febbraio 2033 per un ammontare complessivo di 1.000 milioni di euro, parzialmente compensato dal riacquisto di obbligazioni con scadenze gennaio 2022 e marzo 2024, per un totale di 255,7 milioni di euro. Tenuto conto della liquidità netta derivante dall'emissione obbligazionaria dual tranche, in data 12 marzo 2021 Italgas ha cancellato la linea di credito "Revolving Credit Facility" di euro 500 milioni, in scadenza ad ottobre 2021 e totalmente inutilizzata.

Le passività finanziarie a tasso variabile, relative a finanziamenti BEI, diminuiscono di 609,0 milioni di euro per effetto del minor utilizzo delle linee di credito bancarie.

Al 30 giugno 2021 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti *covenant* finanziari e/o assistiti da garanzie reali, ad eccezione di un finanziamento BEI di 90 milioni di euro sottoscritto da Toscana Energia che prevede il rispetto di determinati *covenant* finanziari.

Alcuni di tali contratti prevedono, *inter alia*, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole *pari passu* e *change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 30 giugno 2021 tali impegni risultano rispettati.

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020 (**)	2021
Utile netto	163,7	180,0
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	200,5	208,3
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	2,3	0,8
- Interessi e imposte sul reddito	91,0	100,5
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	1,4	216,3
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(75,0)	(156,2)
Flusso di cassa da attività operativa (*)	383,9	549,7
Investimenti tecnici	(352,6)	(409,4)
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(34,1)	(12,2)
Disinvestimenti e altre variazioni	0,3	11,5
Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	(2,5)	139,6
Imprese incluse nell'area di consolidamento	(4,4)	(2,3)
<i>di cui:</i>		
-prezzo pagato per equity	(4,4)	(2,3)
Acquisizione rami d'azienda e impianti	(6,3)	(1,7)
Free cash flow	(13,2)	135,6
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo e dei crediti finanziari	295,4	113,6
Rimborsi debiti finanziari per beni in leasing	(9,5)	(8,8)
Flusso di cassa del capitale proprio	(206,0)	(219,4)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	66,7	21,0

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

(**) Il Gruppo, al 30 giugno 2021, ha classificato tra i costi operativi gli oneri relativi alle verifiche periodiche ex lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di conto economico, al 30 giugno 2020 sono stati rettificati le voci relative ai Costi operativi (-0,9 milioni di euro), Ammortamenti e Svalutazioni (+2,1 milioni di euro) e Imposte sul reddito (-0,4 milioni di euro).

Variazione indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	Primo semestre	
	2020	2021
Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	(2,5)	139,6
Variazione per acquisizioni di partecipazioni, rami aziendali e asset	(10,7)	(4,0)
Incremento debiti finanziari per leasing	(10,3)	(2,2)
Flusso di cassa del capitale proprio	(206)	(219,4)
Altre variazioni (Differenza tra interessi contabilizzati e pagati)	13,5	15,7
Variazione indebitamento finanziario netto	(216,0)	(70,3)

Il flusso di cassa da attività operativa del primo semestre 2021 è pari a 549,7 milioni di euro e ha consentito di finanziare integralmente il flusso derivante dagli investimenti netti pari a 410,1 milioni di euro, generando un free cash flow, prima delle operazioni di M&A, di 139,6 milioni di euro. Alla data del 30 giugno 2021, il flusso di cassa in uscita derivante dalle operazioni di M&A ammonta a 4 milioni di euro portando il free cash flow a 135,6 milioni di euro.

Considerando anche il pagamento del dividendo per 219,4 milioni di euro, l'incremento dell'indebitamento finanziario netto è stato pari a 70,3 milioni di euro.

Principali dati operativi

Investimenti

Nel primo semestre 2021 sono stati effettuati investimenti tecnici per un ammontare pari a 420,4 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto al primo semestre 2020 (368,6 milioni di euro), di cui 3,7 milioni di euro per effetto dell'adozione dell'IFRS 16.

Esercizio 2020 (milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.
	2020	2021	
569,0 Distribuzione	279,8	347,9	68,1
455,8 Sviluppo e mantenimento Rete	209,4	301,6	92,2
84,9 - di cui digitalizzazione	35,6	67,8	32,2
113,1 Nuove reti	70,4	46,3	(24,1)
100,7 - di cui Sardegna	64,3	36,5	(27,8)
120,8 Misura	53,1	37,1	(16,0)
87,7 Altri investimenti	35,7	35,4	(0,3)
41,7 - di cui Real Estate	13,3	17,5	4,2
25,4 - di cui ICT	12,6	14,2	1,6
26,5 - di cui effetto IFRS 16	10,5	3,7	(6,8)
777,5	368,6	420,4	51,8

Il Gruppo, al 30 giugno 2021, ha classificato tra i costi operativi gli oneri relativi alle verifiche periodiche ex lege dei dispositivi di conversione dei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al fine di garantire la comparabilità dei dettagli delle voci di Investimento, al 30 giugno 2020 è stata conseguentemente rettificata la corrispondente voce di investimento (-0,9 milioni di euro).

Gli **investimenti di distribuzione** (347,9 milioni di euro, +24,3% rispetto al primo semestre 2020) fanno riferimento alle iniziative di sviluppo, mantenimento e repurposing della rete nonché di realizzazione di nuove reti che hanno comportato complessivamente la posa di 389 km di tubazioni. In Sardegna nel corso del semestre sono stati realizzati ulteriori 52 km di nuova rete portando il totale delle reti posate a 858 km.

Gli **investimenti di misura** (37,1 milioni di euro, -30,1% rispetto al primo semestre 2020) si riferiscono all'ultima fase del piano di sostituzione dei misuratori tradizionali ai sensi della Delibera ARERA n. 631/2013/R/gas e s.m.i. Nel corso del primo semestre 2021 sono stati installati 481 migliaia di nuovi misuratori, di cui 201 migliaia in sostituzione di misuratori tradizionali G4/G6, 274 migliaia per interventi di ripristino di contatori digitali con anomalie e 6 migliaia per sostituzioni di misuratori a grande calibro. Il piano di sostituzione dei contatori tradizionali con *smart meter* ha raggiunto, alla fine del primo semestre 2021², complessivamente 7,7 milioni di contatori intelligenti installati (90,4% del parco totale misuratori e sostanzialmente la totalità di quelli attivi).

²Considerando anche le società partecipate, sulle quali Italgas non esercita il controllo, nel periodo sono stati installati 517 mila di nuovi misuratori portando a 7,8 milioni il numero complessivo di contatori intelligenti installati al 30 giugno 2021 (89,4% del parco totale misuratori e sostanzialmente la totalità di quelli attivi)

Gli **investimenti in digitalizzazione** (67,8 milioni di euro, +90,4%) si riferiscono all'installazione di dispositivi digitali per l'acquisizione dei dati per il controllo e monitoraggio della rete di distribuzione e degli impianti.

Principali dati operativi – Gruppo Italgas

	Primo semestre		Var. Ass.	Var.%
	2020	2021		
Contatori attivi (milioni)	7,587	7,592	0,0	0,1
Contatori installati (milioni)	8,488	8,538	0,1	0,6
Comuni in concessione per la distribuzione gas (nr)	1.825,0	1.827,0	2,0	0,1
Comuni in concessione per la distribuzione gas in esercizio (nr)	1.739,0	1.746,0	7,0	0,4
Rete di distribuzione (chilometri)	70.796,0	71.706,7	910,7	1,3
Gas vettoriato (milioni di metri cubi)	4.448,9	4.702,3	253,4	5,7

Principali dati operativi – Gruppo Italgas e partecipate

	Primo semestre		Var. Ass.	Var.%
	2020	2021		
Contatori attivi (milioni)	7,740	7,745	0,0	0,1
Contatori installati (milioni)	8,656	8,708	0,1	0,6
Comuni in concessione per la distribuzione gas (nr)	1.886,00	1.888,00	2,0	0,1
Comuni in concessione per la distribuzione gas in esercizio (nr)	1.800,00	1.807,00	7,0	0,4
Rete di distribuzione (chilometri)	72.667,10	73.589,67	922,6	1,3
Gas vettoriato (milioni di metri cubi)	4.584,20	4.868,39	284,2	6,2

La sostenibilità - il percorso verso la decarbonizzazione

Il Piano di Sostenibilità e il Piano Strategico

Nel percorso di transizione energetica verso l'obiettivo di "net zero carbon" fissato dall'UE al 2050, le reti del gas svolgeranno un ruolo chiave grazie alla loro capillarità, flessibilità e penetrazione. La digitalizzazione delle infrastrutture, in questo scenario, è l'abilitatore che consente all'intero network di distribuzione di essere smart, flessibile e in grado di accogliere e gestire gas diversi, come il biometano, l'idrogeno verde e i gas naturali sintetici.

Il Gruppo giocherà un ruolo di primo piano nel percorso di decarbonizzazione del sistema Paese attraverso le principali direttrici del proprio Piano Strategico al 2027:

- la digitalizzazione dell'infrastruttura, per la gestione intelligente e dinamica della rete per la distribuzione di una miscela di gas sempre più caratterizzata dalla presenza di gas rinnovabili e a zero contenuto di carbonio;
- l'impulso all'economia circolare, in particolare con uno stimolo al settore del biometano;
- la sperimentazione e l'implementazione di tecnologie che rendano disponibili nuovi gas rinnovabili nelle reti di distribuzione;
- la diversificazione del portafoglio di attività, estendendo la gestione digitale delle infrastrutture anche al settore idrico e accelerando l'efficientamento energetico nel settore civile.

Le sfide contenute nel Piano di Sostenibilità e i criteri ESG, parte integrante del Piano Strategico 2021-2027, hanno imposto al Gruppo nuovi target specifici in termini di riduzione delle emissioni e di efficienza energetica per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti dall'Unione Europea.

I target di sostenibilità fissati al 2027 puntano a ridurre le emissioni di CO₂ e i consumi di energia, consentendo al Gruppo di essere in anticipo rispetto agli obiettivi dell'UE fissati al 2030: grazie alla trasformazione digitale della rete e alle innovazioni tecnologiche – dalla tecnologia CRDS (la *Cavity Ring-Down Spectroscopy*), tecnologia all'avanguardia nel campo delle attività di monitoraggio delle reti gas ideata e messa a punto dalla statunitense Picarro Inc., al *know-how* di Seaside – Italgas prevede che al 2027 avrà ridotto del 30% le emissioni climalteranti (*scope 1* e *scope 2*) e del 25% i consumi energetici, entrambi rispetto ai livelli del 2020³.

Il Gruppo prevede significativi contributi al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità grazie a diverse iniziative sviluppate in sinergia con la società Seaside volte all'efficientamento energetico, all'attività di formazione rivolte ai dipendenti in merito ai temi dell'efficienza energetica, e la messa a punto di un piano di manutenzione predittiva sulle reti del gas.

³ A parità di perimetro, escluse eventuali variazioni a seguito di M&A e gare ATEM.

Infine, un'ulteriore importante riduzione attesa già nel 2022 è quella dei consumi elettrici netti, per effetto dell'entrata in esercizio degli impianti di cogenerazione e turbo-espansione installati presso i principali citygate, che permetteranno di utilizzare l'energia elettrica autoprodotta.

Consumi energetici

Consumi netti di energia (TJ)	Primo semestre		Var. Ass.	Var. %
	2020	2021		
Consumi di energia da combustibile ad uso civile e industriale	232,1	233,4	1,3	0,6
Consumi di energia elettrica netta per uso civile e industriale	48,6	45,7	(2,9)	(6,0)
Consumi di energia da combustibile da autotrazione	57,6	71,3	13,7	23,8
Consumi di energia termica ad uso civile	-	0,2	0,2	-
	338,3	350,5	12,3	3,6

Il primo semestre 2021 è stato caratterizzato da un lieve aumento dei consumi netti di energia totale, pari a 12,3 TJ (+3,6%), riconducibile a due fattori:

- l'aumento dei consumi industriali di gas naturale per il processo di preriscaldamento, pari allo 0,6%, dovuto alla crescita del volume di gas erogato. A seguito di interventi di efficientamento, infatti, il consumo specifico complessivo del processo di preriscaldamento per gli impianti del Gruppo (gas naturale consumato per preriscaldamento/gas erogato per mille) scende da un valore di 1,31 ad un valore di 1,26 (-3,8%);
- un rilevante incremento dei chilometri percorsi dalla flotta auto impegnata nella ricognizione delle perdite delle reti e nell'aumento numero di interventi presso la clientela finale rispetto al primo semestre del 2020: nel 1° semestre 2021 sono stati percorsi 22,055 milioni di km (+23,5%).

Emissioni di gas a effetto serra

Scope 1 e Scope 2 (migliaia di tCO ₂ eq)	Primo semestre		Var. Ass.	Var. %
	2020	2021		
Emissioni fuggitive di gas (Scope 1)	46,5	52,9	6,4	13,8
Emissioni da consumi di gas per uso civile e industriale (Scope 1)	13,1	13,2	0,1	0,8
Emissioni da consumi da combustibile da autotrazione (Scope 1)	2,7	3,3	0,6	22,2
Emissioni da energia termica per uso civile (Scope 2)	-	-	-	-
Emissioni da consumi di energia elettrica per uso civile e industriale (Scope 2)	0,2	0,1	(0,1)	(50,0)
	62,5	69,5	7,0	11,2

La variazione delle emissioni totali (+11,2%) è principalmente legata all'aumento delle emissioni fuggitive (+13,8%), dovuto alla netta crescita della lunghezza della rete ispezionata dal Gruppo Italgas: 35.193 km verso i 25.765 km del 2020 (+36,6%). Grazie a tutti gli interventi effettuati negli anni scorsi si è registrato, contestualmente, una significativa diminuzione delle quantità di emissioni per km sottoposti a ispezione pari al 14,7% (-6,7% per Italgas Reti e -36,3% per Toscana Energia): da 102 smc/km a 87 Smc/km.

Più in generale le emissioni fuggitive sono state pari allo 0,064% del totale del gas vettoriato.

L'*expertise* che il Gruppo sta sviluppando in Sardegna con le reti a gas metano di Medea, sulle quali dal 2021 è stata avviata l'attività di ricerca delle emissioni fuggitive mediante tecnologia CRDS con ottime performance (1 sola dispersione trascurabile rilevata nei primi 220 km investigati), porrà le basi per il miglioramento dell'intera infrastruttura del Gruppo Italgas, con l'obiettivo di elaborare un modello di manutenzione predittiva delle reti, valido strumento per l'elaborazione dei piani di sostituzione della rete e degli interventi di bonifica/risanamento degli allacci aerei, ottimizzando così le performance e i relativi costi.

Per quanto concerne le emissioni da consumi di combustibile da autotrazione, sebbene rimanga costante il parametro di emissione di CO₂ per km percorso, grazie all'utilizzo massiccio di gas naturale (a livello operativo il 92% dei chilometri sono stati percorsi con l'utilizzo di metano), si registra una significativa riduzione delle altre emissioni in termini di grammi per chilometro: NO_x (-7,4%) e particolato (-33,4%).

Infine, le emissioni da consumi di gas per uso civile e industriale sono in linea con l'aumento dei consumi descritto, mentre quelle da consumi di energia elettrica diminuiscono a seguito della riduzione del consumo e dall'approvvigionamento quasi totale di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate (attestato dal sistema di gestione di garanzia di origine).

Principali eventi del primo semestre 2021

Operazioni straordinarie e gare d'ambito

- In data 28 gennaio 2021 si è conclusa, a seguito dell'accordo quadro sottoscritto fra Italgas e CONSCOOP il 28 dicembre 2020, l'acquisizione della concessione per la distribuzione del gas naturale nel Comune di Olevano sul Tusciano (SA). La rete si estende per circa 26 chilometri a copertura di un bacino potenziale di utenza pari complessivamente a 2.500 famiglie residenti. Nell'ambito dello stesso accordo, in data 13 luglio 2021, Italgas tramite la sua controllata Medea, ha finalizzato l'acquisto dell'intero capitale sociale di Isgastrentatrè, società attiva nel settore della distribuzione di gas naturale in Sardegna.
- In data 4 marzo 2021 si è conclusa ufficialmente la procedura di esame offerte della gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale Torino 1, che comprende il capoluogo e i Comuni di Moncalieri, Grugliasco, Rivoli, Rivalta di Torino e Nichelino. L'unica offerta pervenuta, inviata da Italgas Reti, è stata giudicata valida sotto ogni profilo di legge e, pertanto, la commissione di gara ha proposto l'aggiudicazione della gara alla Società. La stazione appaltante sta ora espletando le procedure di rito propedeutiche all'aggiudicazione definitiva della gara. L'aggiudicazione dell'Atem, composto da circa 560 mila utenze, consentirà ad Italgas Reti di dare continuità alla gestione del servizio in un territorio in cui opera dal 1837 e per il quale è stato previsto un piano di investimenti per circa 357 milioni di euro.
- In data 26 aprile 2021 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Toscana Energia Green S.p.A. in Seaside S.r.l., con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2021.
- In data 14 giugno 2021 è stato sottoscritto l'accordo vincolante per l'acquisizione, per il tramite di Seaside, della ESCo Ceresa S.p.A., società fondata nel 1921 e specializzata nella fornitura di servizi energetici, con un portafoglio di 3.700 clienti (di cui oltre 800 condomini) localizzati prevalentemente nell'area di Torino. Il closing dell'operazione, soggetto ad alcune condizioni sospensive, è previsto nel corso del secondo semestre 2021.

Innovazione, digitalizzazione delle reti e dei processi aziendali

- In data 8 marzo 2021 è stato sottoscritto con Jemena, società australiana leader nel settore delle infrastrutture energetiche, un accordo di collaborazione volto allo scambio di conoscenze ed esperienze nella gestione delle reti, con un focus particolare su innovazione tecnologica e decarbonizzazione.
- In data 23 giugno 2021 è stata costituita, per effetto di un'operazione di scissione parziale e proporzionale di Italgas Reti S.p.A., la società Bludigit S.p.A. cui sono stati apportati asset materiali e immateriali e rapporti afferenti l'area IT, allo scopo di razionalizzare le attività e gli assets del Gruppo nell'area informatica e di proporre un'offerta commerciale di servizi IT. L'operazione di razionalizzazione delle attività in area informatica del Gruppo si è completata

in data 29 giugno 2021 con l'aumento di capitale di Bludigit S.p.A. a servizio del conferimento in natura da parte di Italgas S.p.A. del ramo d'azienda IT di sua titolarità, con efficacia dal 1° luglio 2021.

- È proseguito il percorso di digitalizzazione del Gruppo attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni digitali all'avanguardia e l'evoluzione degli strumenti di protezione cyber. All'interno della Digital Factory, fabbrica dell'innovazione per la trasformazione e digitalizzazione dei processi aziendali, si sono sviluppate soluzioni finalizzate a semplificare, automatizzare e velocizzare la gestione delle richieste da e verso i clienti (sia B2B per le società di Vendita, che B2C per i clienti finali) in particolar modo introducendo soluzioni "self" a copertura delle esigenze dei clienti stessi. Sempre per i clienti finali da alcuni mesi è stata messa a disposizione una soluzione che tramite smartphone permette di gestire l'intero processo per l'attivazione di una fornitura con semplicità, senza necessità di sopralluoghi e paperless. Sono inoltre state sviluppate soluzioni di machine learning finalizzate all'individuazione predittiva di anomalie di funzionamento sul parco contatori installati, introdotto un sistema per la gestione del parco auto aziendale (circa 2500 autovetture) con funzionalità digitali di tracking (manutenzione, multe, etc.), prenotazione auto in pool, semplificazione pagamento e rendicontazione.

Il lavoro di convergenza architetturale e applicativo abilita tutte le soluzioni sviluppate in Digital Factory anche alle altre società del Gruppo.

Ottimizzazione della struttura del debito

In data 5 febbraio 2021 Italgas ha concluso con successo, in una logica di pre-funding dei fabbisogni finanziari prospettici e di allungamento del profilo di scadenze, il lancio dell'**emissione obbligazionaria** a tasso fisso "**dual tranche**" a 7 e 12 anni, per un ammontare di **500 milioni di euro cadauna**, cedola annua pari rispettivamente a 0% e 0,5%. In pari data è stata lanciata un'**operazione di buyback** relativa a due emissioni obbligazionarie di valore nominale pari a originari 750 milioni di euro con scadenza gennaio 2022 e originari 650 milioni di euro con scadenza marzo 2024. Il riacquisto si è concluso in data 16 febbraio 2021 con un valore nominale complessivo di riacquisto pari a circa 256,0 milioni di euro.

Operazioni sul capitale

In data 10 marzo 2021, in esecuzione del **Piano di co-investimento 2018-2020** approvato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Società del 19 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione di Italgas ha determinato l'attribuzione gratuita di complessive n. 632.852 nuove azioni ordinarie della Società ai beneficiari del Piano stesso ed eseguito la prima tranche dell'aumento di capitale deliberato dalla predetta Assemblea, per un importo di nominali euro 784.736,48 prelevato da riserve da utili a nuovo. In seguito all'aumento, il capitale sociale della Società ammonta a 1.002.016.254,92 euro costituito da 809.768.354

azioni. Inoltre l'Assemblea degli Azionisti di Italgas del giorno 20 aprile 2021 ha approvato il **Piano di Co-Investimento 2021-2023** e la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, in una o più tranche, al servizio del medesimo Piano di Co-investimento 2021-2023 per un importo massimo nominale di 5.580.000,00 euro, mediante l'emissione di massime numero 4.500.000 nuove azioni ordinarie da assegnare, ai sensi dell'art. 2349 c.c., per un corrispondente importo massimo tratto da riserva da utili a nuovo, esclusivamente ai beneficiari del Piano, ossia dipendenti della Società e e/o di società del Gruppo.

Giuridico e regolatorio

- In data 2 marzo 2021, è stata emessa la Delibera n. 74/2021/S/gas con cui l'ARERA ha irrogato a Italgas Reti una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 500.000 euro, ritenendo che la società abbia violato le disposizioni della Regolazione della Qualità dei servizi di Distribuzione e Misura del Gas per il periodo 2014-2019, nonché delle Linee Guida del Comitato Italiano Gas, relativamente al servizio di pronto intervento relativo all'impianto di distribuzione di gas naturale denominato "Castelnuovo Magra". Italgas Reti, in data 19 aprile 2021, ha impugnato la predetta delibera e, allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza.
- In data 3 marzo 2021, si è chiusa positivamente l'istruttoria avviata dall'AGCM per presunto abuso di posizione dominante in alcuni comuni dell'ATEM Venezia 1. In data 30 giugno 2021 la Società ha presentato una relazione sull'ottemperanza agli impegni, così come disposto dal Provvedimento di chiusura dell'istruttoria. Inoltre, sempre al fine di valutare l'ottemperanza agli impegni, l'AGCM lo scorso 21 giugno ha inviato a Italgas una richiesta di informazioni volta a ricostruire le interlocuzioni avute, successivamente alla chiusura dell'istruttoria, con il Comune di Venezia, a cui la Società ha fornito i dati necessari per la pubblicazione del bando di gara; a tale richiesta Italgas ha risposto in data 9 luglio 2021.
- Con riferimento al giudizio d'appello innanzi al Consiglio di Stato proposto dai Comuni facenti parte dell'ATEM Belluno avverso la sentenza n. 1208 del 7 dicembre 2020 con la quale il TAR Veneto ha dichiarato inammissibile il ricorso contro l'aggiudicazione della gara in favore di Italgas Reti, all'udienza del 4 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha preso atto della rinuncia della domanda cautelare da parte dei Comuni appellanti ed ha fissato l'udienza di merito per il prossimo 7 ottobre 2021. In data 16 aprile 2021 il Tar Veneto ha inoltre accolto il ricorso di Italgas contro i soci pubblici di Bim Infrastrutture capitanati dal Comune di Feltre, ribadendo quanto già affermato nella sentenza dello scorso dicembre 2020.
- In data 31 marzo 2021, è stata emessa sentenza con cui il TAR Lombardia ha respinto il ricorso proposto da uno degli altri operatori partecipante alla gara contro il Comune di Aosta per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione a Italgas Reti ed è stata quindi confermata la legittimità dell'aggiudicazione della gara in favore di Italgas Reti. La

sottoscrizione da parte di Italgas Reti del contratto di servizio per l'Atem Val d'Aosta, cui farà seguito l'avvio della nuova gestione d'ambito, è prevista formalizzarsi il 27 luglio 2021.

- Con la sentenza n. 1177/2021 del 4 maggio 2021, il TAR Lombardia, per eccessiva durata del procedimento sanzionatorio, ha accolto il ricorso proposto da Italgas per l'annullamento delle Delibere n. 195/2017/S/gas del 30 marzo 2017 e n. 232/2017/S/gas del 6 aprile 2017 con le quali l'ARERA aveva irrogato alla società una sanzione pari a 204.000 euro per la violazione di alcune disposizioni della Regolazione della Qualità dei servizi di Distribuzione e misura del Gas per il periodo 2014-2019, relativamente agli obblighi di sostituzione delle condotte in ghisa che compongono la rete di distribuzione del Comune di Venezia con giunti in canapa e piombo, in particolare per l'anno 2010.

In data 8 giugno 2021, è stata emessa la Delibera n. 237/2021/C/gas con cui l'ARERA ha annunciato l'intenzione di presentare ricorso in appello avverso il provvedimento del TAR Lombardia.

- In data 1° giugno 2021, con la Delibera n. 232/2021/R/gas, l'ARERA ha disposto un riconoscimento in acconto sull'importo complessivo netto dei premi relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2018, spettanti alle imprese distributrici che abbiano dato il proprio benessere nei termini previsti, in misura pari all'80%.
- Con la Delibera n. 227/2021/E/gas del 1° giugno 2021, l'ARERA ha approvato il programma di due verifiche ispettive nei confronti di imprese di distribuzione gas, in materia di regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (settlement) con particolare riferimento agli anni dal 2013 al 2018. Le verifiche ispettive hanno lo scopo di accertare il rispetto delle disposizioni relative alla regolazione delle partite fisiche ed economiche, la correttezza dei dati utilizzati, l'efficienza dei sistemi di misura e il corretto esercizio tecnico della rete di distribuzione in relazione ai parametri rilevanti ai fini del controllo del delta in-out, che esprime il valore della differenza fra il gas immesso nella rete di distribuzione e quello prelevato dai punti di riconsegna della medesima rete sottesa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

- In data 13 luglio 2021 è stata **perfezionata** l'acquisizione da Conscoop, dell'intero capitale sociale di Isgas33, la società titolare della concessione per la gestione del servizio gas nel Bacino 33 in Sardegna. Il perimetro degli asset della società comprende: 242 km di rete, circa 700 PdR (punti di riconsegna) attivi e un impianto GNL da 60 metri cubi.

La valorizzazione dell'operazione (*enterprise value*) è di 25 milioni di euro, pari alla RAB stimata per gli asset della società, rettificata per il valore dell'indebitamento finanziario al closing. Con il completamento dell'operazione salgono a 18 (su 38) i bacini in cui Italgas è presente in Sardegna.

- In data 15 luglio 2021, Italgas, nel rispetto delle tempistiche dettate dalle regole della procedura di cessione, ha depositato la propria offerta vincolante per l'acquisizione di DEPA Infrastructure S.A., nell'ambito della procedura di gara pubblica internazionale per la vendita del 100% delle azioni della società da parte di Hellenic Republic Asset Development Fund S.A. e Hellenic Petroleum S.A.
- In data 16 luglio 2021 l'ARERA ha pubblicato il documento per la consultazione DCO 308/2021/R/com relativo ai criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per il secondo periodo di regolazione che si avvia a partire dal 1° gennaio 2022

Emergenza Coronavirus ed evoluzione prevedibile della gestione

Come noto, nel corso del mese di febbraio 2020 è emersa sul territorio italiano la c.d. Emergenza Coronavirus in relazione al diffondersi del contagio e ai necessari provvedimenti di urgenza assunti dalle Autorità Sanitarie e Governative per arginarne la diffusione.

Pur perdurando nel corrente anno tale stato di emergenza, ad oggi la Società non rileva impatti significativamente negativi sulle iniziative di sviluppo e di investimento come conseguenza del deteriorarsi del contesto macroeconomico. Facendo leva sulla digitalizzazione dei processi, sono stati posti in essere interventi atti a garantire, operando in assoluta sicurezza, la continuità ed efficacia delle attività di cantiere e gli interventi presso la clientela nel rispetto dei termini definiti dai piani aziendali.

Con riferimento al parco clienti/società di vendita e alla solvibilità degli stessi si ricorda che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e sono regolate nel Codice di Rete. La Società non stima al momento rilevanti conseguenze negative sugli incassi attesi dalle società di vendita del gas tali da pregiudicare l'equilibrio finanziario del Gruppo così come sulla regolarità dei pagamenti delle controparti.

Relativamente all'accesso al credito, Italgas non prevede impatti negativi significativi tenuto conto di quanto segue: (i) la Società dispone di liquidità depositata presso primari istituti di credito per un ammontare al 30 giugno 2021 pari a circa 685 milioni di euro; (ii) vi sono limitate esigenze di rifinanziamento dell'indebitamento (il primo rimborso di un prestito obbligazionario è previsto a gennaio 2022 per un importo pari a circa 112 milioni di euro), (iii) i prestiti obbligazionari emessi da Italgas alla data del 30 giugno 2021 nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes non prevedono il rispetto di covenants relativi ai dati di bilancio.

Un eventuale *downgrading* del rating di Italgas potrebbe comportare un rialzo degli spread applicati. Al 30 giugno 2021 l'unico contratto di finanziamento che prevede *covenant* finanziari, che risultano rispettati, è il finanziamento BEI di 90 milioni di euro sottoscritto da Toscana Energia.

Il successo dell'emissione obbligazionaria "dual-tranche" con scadenze febbraio 2028 e febbraio 2033 per un ammontare di 500 milioni di euro cadauna in attuazione del Programma EMTN nonché la conferma del rating da parte di Fitch (BBB+, outlook stabile) e Moody's (Baa2, outlook stabile), avvenuta in data 3 dicembre 2020, attestano la solidità finanziaria della Società e confermano la capacità di accesso al mercato dei capitali.

Con riferimento agli impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi derivanti dalle limitazioni ancora imposte dalla menzionata emergenza sanitaria, la Società, ad oggi, non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sui risultati 2021.

Tuttavia, ad oggi, la Società non è in grado di stimare eventuali effetti negativi materiali sulle prospettive economico, finanziarie e patrimoniali nei periodi a venire qualora la situazione di emergenza sanitaria dovesse perdurare o ripresentarsi in forme critiche.

Pertanto, in tale contesto, Italgas continuerà a perseguire i propri obiettivi strategici, con focus sulla trasformazione digitale con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio, razionalizzando i processi ed i costi operativi, mantenendo una costante attenzione alle opportunità di sviluppo. Con specifico riferimento agli investimenti, Italgas prevede di continuare nell'esecuzione del proprio piano finalizzato principalmente all'implementazione dei progetti di digitalizzazione della rete e di metanizzazione della Sardegna, oltre alle consuete attività di mantenimento e sviluppo delle reti in gestione.

Il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 25, in vigore dal 18 marzo 2016, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/50/UE del 22 ottobre 2013 (cosiddetta nuova direttiva Transparency), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, precedentemente disposto dall'art. 154-ter comma 5 del Testo Unico della Finanza (TUF).

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle esigenze degli stakeholders, Italgas ha scelto di pubblicare su base volontaria informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Tale scelta rispecchia la politica aziendale di informativa regolare e trasparente sulle performance finanziarie di Gruppo, rivolta al mercato e agli investitori.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro con una cifra decimale.

Conference call

Alle ore 15:00 CET di oggi, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati del primo semestre 2021. La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito web della Società (www.italgas.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investor Relations/Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Mercante, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nella sezione “Emergenza Coronavirus ed evoluzione prevedibile della gestione” relative a: piani di investimento, evoluzione della struttura finanziaria, performance gestionali future ed esecuzione dei progetti. I forward - looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali e l’instabilità socio-politica, gli effetti della pandemia, l’impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell’applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business, nonché l’azione della concorrenza.